

Riciclaggio

L'Economia prepara le correzioni

ROMA

Il Testo unico sull'anticiclaggio si limiterà a raccogliere e riordinare le norme esistenti in materia di contrasto alla lavanderia di denaro sporco. Ma i tecnici del ministero dell'Economia stanno valutando le possibili modifiche al decreto legislativo 231/2007 (che ha recepito le direttive Ce 2005/60 e 2006/70), da stilare coinvolgendo le associazioni e le categorie interessate e da introdurre con i decreti correttivi che possono essere emanati entro il 29 giugno del prossimo anno (vale a dire entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto 231, il 29 dicembre 2007).

Sono queste alcune delle indicazioni fornite dal ministero dell'Economia ieri al convegno organizzato a Roma dall'Aira (l'Associazione italiana dei responsabili anticiclaggio) in concomitanza con la prima assemblea dei soci: Piero Luigi Vigna è stato nominato presidente onorario dell'associazione, Ranieri Razzante presidente e Ferdinando Santagata segretario generale.

Dagli operatori che si sono riuniti ieri è arrivato un appello alla Banca d'Italia perché fornisca rapidamente le indicazioni (tra queste, gli indicatori di anomalia aggiornati e le disposizioni sulla tenuta dell'Archivio unico informatico) previste dallo stesso decreto 231. L'Aira, dal canto suo, si è impegnata a stendere entro fine anno un documento suggerendo una serie di aggiustamenti operativi da consegnare al ministero dell'Economia e alle Autorità di vigilanza.